



Comune di Nuoro

Dichiarazioni Programmatiche

2015/2020

del Sindaco di Nuoro

Andrea Soddu

Ottobre 2015

Signor Presidente, Gentili Consigliere, Signori Consiglieri

Intendo presentarvi stamane le **linee programmatiche** del mandato amministrativo, che delineano le idee, i progetti e gli obiettivi, contenuti nel programma elettorale del Sindaco e della sua coalizione, che tenteremo di attuare in un orizzonte temporale di cinque anni.

Il presente documento costituisce la ridefinizione, alla luce del contesto finanziario che la nuova Amministrazione si è trovata ad affrontare, degli obiettivi prefissati nel programma elettorale individuato dai cittadini nuoresi, come quello più rispondente alle proprie esigenze. Infatti, la pesante crisi finanziaria in cui versa questo Comune potrebbe costringere ad una rimodulazione degli obiettivi, di certo costringe ad una riflessione attenta in cui sarà necessario ed indispensabile coinvolgere l'intero Consiglio Comunale.

Tuttavia non sono stati abbandonati i principi di fondo a cui ci si è ispirati nella competizione elettorale. Essi, continuano e continueranno a connotare il percorso politico e amministrativo che ci apprestiamo ad intraprendere. **Il rigore, la coerenza, la trasparenza, l'equità, la partecipazione, la collaborazione**, saranno i punti cardine della nostra gestione amministrativa.

Il nostro primo impegno, è quello di creare un **nuovo concetto di amministrazione basato sull'ascolto e la partecipazione** sia all'interno che all'esterno del palazzo comunale.

Infatti immediatamente dopo l'insediamento, prioritaria è stata la scelta di incontrare tutti i dipendenti comunali per aprire un dialogo costante e costruttivo che riteniamo indispensabile per migliorare l'efficienza della macchina amministrativa.

L'approccio **partecipativo circa l'individuazione delle scelte strategiche per lo sviluppo** di questo territorio, che ha guidato la nostra campagna elettorale proseguirà con il coinvolgimento, attraverso diverse forme, dei cittadini, del mondo associativo delle forze sociali ed economiche del territorio, i nostri rappresentanti nelle massime istituzioni regionali, nazionali e comunitarie.

Il dialogo fattivo con i cittadini intrapreso nei mesi precedenti la nostra elezione e continuato ancora più intensamente, in questo primo periodo di governo della città, ha rappresentato una vera e propria fonte di conoscenza circa la grave crisi economico-sociale che investe la nostra comunità, i problemi e le criticità che l'affliggono, ma ci ha anche consentito di scoprire il grande potenziale che questa città può esprimere, il valore aggiunto presente nel territorio, in termini di turismo, cultura, produzioni locali e capitale umano.

Come accennato in precedenza, la nostra comunità è in grave crisi.

Nuoro, come tutto il territorio regionale e nazionale, attraversa una fase di congiuntura economica negativa generata da una molteplicità di fenomeni esogeni ed endogeni.

La rilevante crisi economica globale, la mancanza di offerte occupazionali, lo spopolamento e l'invecchiamento demografico, la crescente mortalità delle imprese locali, sono solo alcuni dei fattori che determinano lo stato di una città, Nuoro, che può definirsi "in declino".

L'indice di vecchiaia della popolazione pur essendo comunque elevato, è quasi sempre inferiore ai valori degli altri capoluoghi di provincia sardi ed è inferiore a quello della Provincia di Nuoro.

Ne discende che la nostra città, come polo erogatore di vari servizi dell'intero territoriocalizza la presenza giovanile, ma altri giovani si allontanano, non trovando le opportunità d'istruzione e professionali cui ambiscono. Occorre dunque avviare una politica capace di attrarre e far sì che i giovani decidano di stare sul territorio.

Il sistema produttivo nuorese è caratterizzato da sistemi senza specializzazione, e questo costituisce un grave fattore di debolezza dell'economia cittadina. Una parziale compensazione deriva dalla vita intellettuale che contraddistingue storicamente la nostra città con particolare riferimento al senso di identità culturale, si pensi ai dati sulle affluenze in occasione degli eventi come autunno in Barbagia, le sagre cittadine, la promozione di prodotti locali, le feste religiose che, se opportunamente canalizzata, può costituire un potenziale strumento di sviluppo, motore delle politiche urbane, economiche, sociali ed architettoniche.

Ci troviamo, dunque, di fronte ad una sfida difficile che non ci spaventa ma costituisce un ulteriore stimolo a lavorare per migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini.

Le dichiarazioni che mi accingo a illustrare rappresentano il programma strategico che questa Amministrazione intende mettere in campo per contrastare le criticità enunciate e rafforzare le leve per lo sviluppo della Città di Nuoro. Intendiamo porre in essere una serie complessa di azioni volte da un lato a "restaurare" le minime condizioni di vivibilità e, dall'altro, a dare una prospettiva alla nostra comunità, mostrando il volto di una città possibile attraverso l'impegno amministrativo guidato dall'amore per Nuoro, ed indirizzato a creare un tessuto economico in cui ci siano reali condizioni di occupazione e sviluppo.

Innanzitutto al centro dell'azione politica deve essere posta la persona e le persone intese come collettività. Ciò implica che l'azione politica ed amministrativa, che deve essere volta a

ricreare quelle condizioni di accoglienza, di benessere e di serenità nell'ambito della nostra comunità.

La comunità va accompagnata nella crescita e vanno messe in campo tutte le forze affinché i servizi alla persona in genere, ma in particolare ai bambini e agli anziani, alle imprese, alle associazioni, conducano ad un maggiore benessere, a migliori condizioni di vita della nostra popolazione.

L'amministrazione comunale, sia in senso politico che amministrativo, deve essere chiamata ad agire come una squadra che lavora ad un progetto per una comunità migliore, partendo dal costante ascolto delle esigenze dei cittadini.

Il programma si declina nelle seguenti linee strategiche e progetti che si intendono realizzare nel corso del mandato:

1) OCCUPAZIONE E LOTTA AL DISAGIO SOCIO-ECONOMICO

La mancanza di occupazione rappresenta la prima emergenza da affrontare. La mancanza di lavoro è purtroppo la prima urgenza in assoluto. L'assenza di un'occupazione non solo priva l'individuo dell'unica fonte di reddito ma ne depaupera anche l'identità e la dignità con gravi ripercussioni sulle relazioni familiari e sociali.

Intendo impegnarmi affinché si creino le condizioni per creare occupazione e lavoro. Per fare ciò, l'Amministrazione e la macchina amministrativa innanzitutto, dovranno mettersi al servizio concreto del cittadino e dell'impresa e promuovere iniziative di rete che metta in campo una strategia fra gli enti e le associazioni, le forze sociali ed economiche, che promuova il lavoro e l'occupazione diffusa.

Attiveremo dunque **specifici interventi che promuovano l'interlocuzione** con i diversi attori del territorio, finalizzati ad un'informazione puntuale su agevolazioni, incentivi, regionali, nazionali e comunitari nonché all'assistenza per la creazione di nuove imprese, start up, cooperative ed aziende di capitale.

Attraverso **il recupero delle strutture pubbliche e/o private** intendiamo favorire la condivisione degli spazi per piccoli imprenditori, professionisti e startup, i quali in cambio di un canone agevolato possano usufruire di servizi e infrastrutture sia singolarmente che collettivamente.

Intendiamo **superare il concetto di assistenza**, modificandola nella sua essenza attuale, facendo in modo che si attui una azione che veda i beneficiari delle diverse forme di sostegno

al reddito protagonisti nello svolgimento di attività, a forte rilevanza sociale, finalizzate al miglioramento dei servizi della nostra città.

A tal fine ci impegneremo ad individuare le forme più efficaci di **politiche attive del lavoro** attraverso una ricerca capillare per il reperimento di fondi *ad hoc* a livello regionale, nazionale e comunitario.

Un altro impegno che ci proponiamo di onorare è quello di **individuare le fasce della popolazione con maggiori difficoltà economiche**, quelle che non si riesce ad intercettare attraverso le forme classiche di identificazione a disposizione di un Comune, la richiesta diretta di aiuto da parte del cittadino e la non sempre possibile adozione di misure di sostegno al reddito come: le estreme povertà, i sussidi ex D.G.R n. 47/33, del 14.11.2013 e quant'altro.

Per conseguire questi obiettivi, intendiamo attivare delle collaborazioni con le associazioni e gli organismi, la Caritas in primis, che attuando la loro missione riescono a rappresentare un osservatorio permanente dei bisogni sociali, delle povertà e dell'emarginazione.

Intendiamo inoltre stipulare una convenzione con i commercianti al fine di istituire **la carta della solidarietà** per l'acquisto di beni di prima necessità da parte della popolazione più indigente.

2) SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

La Salute è un fattore determinante per una vita serena e produttiva, nonché per migliorare la qualità della vita andando ad impattare sul benessere fisico, materiale, psicologico ed emotivo, sul potenziale di sviluppo e sul benessere sociale. Alla luce di questi semplici concetti, e nella nostra concezione di una comunità che si prenda cura di se stessa, la nostra amministrazione intende attivare un vero e proprio **Piano Comunale per la Promozione della Salute**, da redigere in collaborazione con altri Enti, Forze dell'ordine, associazioni, scuole, cooperative sociali, che preveda tra l'altro l'istituzione a Nuoro di una **struttura socio sanitaria (RSA)**.

Il Sistema Sanitario non può intervenire in modo compiuto su tutti i livelli per offrire una risposta articolata ai numerosi bisogni di salute; è necessario un sistema che, attraverso l'integrazione degli attori e delle risorse possa consentire di sviluppare una rete di servizi più adeguata a rispondere ai bisogni della popolazione, ormai sempre più complessi.

Nell'ottica di un'interlocuzione costante con la Regione Autonoma della Sardegna e di concerto con la Asl intendiamo, attraverso l'istituzione della RSA, riqualificare l'offerta sanitaria, migliorando l'assistenza e riducendo la spesa. La RSA garantirà un'alternativa al

ricovero ospedaliero nei casi in cui non sia possibile l'assistenza domiciliare, consentendo di intervenire sia sulle liste d'attesa che sulla riduzione dei costi.

A Nuoro gravita un relevantissimo bacino d'utenza per cui tutto il territorio del nuorese ne trarrà vantaggio. La RSA creerà inoltre **nuova occupazione** dal momento che, in queste strutture lavorano diverse figure professionali, fra le quali operatori socio-sanitari e infermieri professionali, ma anche fisioterapisti ed educatori-animatori, psicologi, geriatri, dietologi.

Inoltre il Piano Comunale per la Promozione della Salute, da redigere in collaborazione con altri Enti, Forze dell'ordine, associazioni, scuole, cooperative sociali, intende incidere su vari obiettivi, intervenendo in tutti i settori che svolgono direttamente o indirettamente, un ruolo delicatissimo sulla tutela e sulla promozione del benessere delle comunità, quali:

- la pianificazione urbanistica con la definizione degli spazi verdi;
- il contrasto all'emarginazione sociale e i processi di integrazione;
- la sicurezza;
- la mobilità e i trasporti;
- l'attività fisica;
- gli stili di vita della popolazione residente.

3) FISCALITA' - BILANCIO

Il nostro intendimento è quello di attuare una strategia di riduzione della tassazione e dell'imposizione fiscale locale, da perseguire attraverso puntuali interventi di **razionalizzazione e ottimizzazione della spesa pubblica**, mantenendo adeguati livelli dei servizi alla persona e alla città.

Il primo passo è rappresentato **dall'applicazione rigorosa del D.L 118/2011** e ss.mm.ii in materia di armonizzazione contabile e schemi di bilancio poiché consente la massima **trasparenza delle scritture contabili** e favorisce una programmazione perfettamente coerente con le risorse disponibili.

Il bilancio, deve essere redatto in maniera tale da conoscere tutte le voci di costo dell'amministrazione e individuare così, **dove e come intervenire**. In questo modo si potranno comprendere e applicare metodologie che permettano di combattere gli sprechi e, allo stesso tempo, intervenire nelle situazioni maggiormente critiche.

Il bilancio redatto sulla base di specifici criteri di efficacia e trasparenza, puntualmente normati, consentiranno un efficace e rigoroso controllo di gestione che possa guidare nella razionalizzazione della spesa, nella riduzione dell'indebitamento e nella **lotta all'evasione fiscale e tributaria**, da attuarsi di concerto con gli enti preposti.

Il documento programmatico di bilancio, dal 2016 verrà stilato anche nella forma del **bilancio sociale**, in modo da consentire a chiunque, anche non tecnico, di comprendere in che maniera vengono allocate le risorse della nostra comunità.

Le recenti esperienze, maturate durante la campagna elettorale, circa la partecipazione democratica alle politiche di pianificazione territoriale hanno dimostrato un forte interesse da parte della collettività ad essere protagonisti nelle decisioni pubbliche che abbiano al centro le politiche economiche, urbanistiche, architettoniche e sui servizi, che incidono direttamente sulla qualità della vita.

In virtù di queste considerazioni, verrà concepito il **bilancio partecipativo** attraverso il quale si istituirà una forma di partecipazione diretta dei cittadini alla vita politica della nostra città. Essi, verranno così chiamati ad interagire e dialogare con le scelte della Amministrazione.

In materia fiscale il criterio guida sarà quello dell'**equità** con la previsione di agevolazioni tariffarie che consentano a coloro i quali si trovano in difficoltà economica, di usufruire comunque dei servizi in merito ai trasporti, alla scuola, allo sport, al tempo libero.

E' nostra ferma e riconosciuta volontà quella di riuscire nell'istituzione, anche nel nostro territorio, di un riconoscimento che porti a forme concrete di defiscalizzazione, nei modi che si riterranno maggiormente convenienti per la nostra realtà. Rivendicheremo comunque un riconoscimento istituzionale di livello europeo, che permetta una serie articolata e duratura di interventi agevolativi di ordine fiscale.

In ogni caso, ci batteremo per un **abbassamento della pressione fiscale** mediante riduzione della spesa corrente e un miglior controllo sui costi della struttura amministrativa e burocratica, "la macchina comunale".

Per le piccole e micro attività imprenditoriali dovrà essere prevista nell'arco di cinque anni una riduzione progressiva dell'imposizione sul costo dei servizi, da realizzarsi mediante una strategia di recupero della risorsa "rifiuto" e una più consapevole gestione del ciclo di smaltimento.

4) I FINANZIAMENTI COMUNITARI

Nell'amaro consapevolezza, peraltro comune alla stragrande maggioranza dei comuni italiani, che le risorse di bilancio non sono sufficienti a realizzare i progetti che intendiamo realizzare, attiveremo un **Ufficio Radar** per i Finanziamenti, istituendo un gruppo di lavoro intersettoriale attraverso l'individuazione delle competenze presenti all'interno dell'Ente.

Quest'ufficio avrà il compito innanzitutto di **individuare tutti i possibili bandi di finanziamento regionale, nazionale e comunitario**, di carattere sia diretto che indiretto, per portare avanti i **progetti nelle in materia ambientali, del decoro urbano, del turismo, della formazione, della Cultura**.

Una volta individuati i bandi, l'ufficio avrà cura di presentare le domande, istruire le pratiche e svolgere la rendicontazione.

Inoltre si ipotizzano forme di aggregazione amministrativa al fine di potenziare i processi programmatici e di progettazione europea.

In questo contesto lavoreremo in **sinergia con altri Enti**, quali la Provincia, il Consorzio Universitario del Nuorese le scuole e quanti dovessero dimostrarsi soggetti abilitati ad attuare progetti d'interesse comunitario.

5) LA SCUOLA

Nella nostra concezione, la scuola rappresenta una fondamentale istituzione che deve perseguire insieme alle famiglie ed alla comunità, l'attuazione di un progetto formativo della persona nella sua globalità, che ponga al centro del sistema educativo i **valori del sapere, della conoscenza, del rispetto** verso sé stessi, verso gli altri e verso l'ambiente che li circonda. La **serenità** dovrà essere una costante nella vita della comunità nuorese.

A tal fine, è fondamentale creare condizioni strutturali e logistiche ottimali per coloro che "vivono" la scuola ed in particolare gli studenti. Bisogna perciò garantire il loro diritto ad avere spazi accoglienti, salubri, sicuri ed educativi, capaci di promuovere incontri e relazioni e permettere loro di esprimere interamente la creatività delle giovani generazioni, che potranno dare luogo ad una progettualità in linea con i tempi. Si dovrà instaurare un clima positivo tra la comunità e la scuola, tra l'amministrazione comunale e gli studenti, in modo da fornire loro un senso di appartenenza forte che gli faccia percepire la protezione e la sicurezza di cui ogni giovane ha bisogno assoluto.

Per quanto riguarda **l'edilizia scolastica** dobbiamo perciò investire, compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili, affinché le nostre scuole siano dei luoghi sicuri, puliti, decorosi, ed allo stesso tempo educanti anche come edifici. E cioè improntati all'efficienza ed al risparmio energetico.

È intenzione promuovere l'attivazione di una **Carta dello Studente**. L'iniziativa intende integrarsi con l'omonima iniziativa ministeriale, che prevede progetti di sperimentazione con tutte le Province italiane per promuovere iniziative e esperienze nel campo dell'accesso al sapere e ai servizi da parte degli studenti, al fine di promuovere l'integrazione di reti locali con la rete nazionale di beni e servizi di natura culturale prevista dal progetto "Io Studio, La Carta dello Studente".

Le carte nella versione nuorese potrebbero veicolare convenzioni per gli studenti per:

- Alloggio, tramite una formula di studentato diffuso;
- Ristorazione, tramite l'abbattimento del costo del pasto presso esercizi convenzionati;
- Trasporti pubblici, con orari a misura di studente e prezzi scontati;
- Attività sportive, ad iniziare da un'agevolazione all'accesso alle strutture pubbliche.

I vantaggi saranno rappresentati dall'attivazione, tramite l'attività scolastica, del sistema dell'albergo diffuso, dall'estensione del volume di pasti venduti nella ristorazione, dalla valorizzazione dei trasporti pubblici e diminuzione del traffico privato, dall'incremento dell'indotto nei settori commerciali coinvolti.

a) **Lotta alla dispersione scolastica**

Partendo dal presupposto che la Provincia di Nuoro detiene il triste primato, a livello nazionale, nella graduatoria avente come indice la dispersione scolastica (35,10% contro la media nazionale pari al 21%), è necessario individuare un sistema di contenimento del fenomeno attraverso interventi di promozione della cultura del lavoro e di agevolazione dell'inserimento lavorativo, di innalzamento dei livelli culturali e dell'accesso a studi superiori, nonché attivare processi di valorizzazione dei settori economici pubblici e privati esterni alla scuola coinvolti nelle iniziative.

Uno degli interventi che intendiamo attuare è l'istituzione di una **Cabina di regia e portale web - Alternanza Scuola Lavoro**, che coinvolga tutti i Comuni della Provincia, con cabina di regia a Nuoro Città, e coinvolga tutte le scuole secondarie, i Comuni, la Provincia, le associazioni professionali e di categoria, la Camera di Commercio. L'intervento intende

potenziare e rendere più efficace l'alternanza scuola/lavoro prevista anche dal MIUR per Istituti Tecnici, Professionali e Licei.

In particolare, tramite una cabina di regia e un portale web, si intende favorire sia l'incontro della domanda e dell'offerta di esperienze di tirocinio sia le occasioni formative, quali la sicurezza e i laboratori.

Il portale sarà caratterizzato da:

- La base dati delle aziende del territorio che aderiscono al progetto;
- La categorizzazione delle opportunità di stage per tipologia/settore, e per periodi dell'anno di maggiore in cui la richiesta è maggiore;
- Repertorio di buone pratiche sviluppate da scuole e aziende;

Inoltre si vuole dare corpo al **progetto scuole aperte**, che, coinvolgendo tutte le scuole di ogni ordine e grado della provincia e della città, nonché le associazioni di categoria, professionali e la Camera di Commercio, affermi il principio generale che il migliore rimedio contro la dispersione scolastica sia una scuola di qualità costruita su misura dello studente. Sul modello di molti paesi europei (Francia e Germania) si propone di aprire le scuole anche di pomeriggio e sera per lo svolgimento delle seguenti attività:

- Corsi di recupero, potenziamento del metodo di studio tenuti, con retribuzione da CCNL, da personale interno o esterno attinto dalle apposite graduatorie;
- Attività di ampliamento dell'offerta formativa delle scuole, con particolare preferenza per progetti che coinvolgono una rete di soggetti culturali, sociali ed economici esterni come ISRE, MAN, Cooperative sociali, imprese,
- Un'attività di ampliamento dell'offerta formativa, per le scuole dell'infanzia e primaria e in particolare attività ludico-didattiche nei locali scolastici e la stipula di adeguate convenzioni con soggetti esterni.

La definizione ed attuazione di programma di attività extracurricolari di preparazione all'Università, con la creazione di laboratori coordinati alle attività di alternanza scuola lavoro, pianificate da uno specifico progetto, consentiranno di realizzare una importante parte del progetto educativo e di coinvolgimento della persona nella vita della comunità, anche attraverso lo studio delle **lingue straniere, dell'educazione ambientale, dell'educazione civica**, nonché **dello sport e della musica**. Tutti questi ambiti conoscitivi, e direi valoriali, sono di fondamentale importanza per la formazione della persona, intesa come cittadino del domani.

Questi interventi incideranno positivamente anche se indirettamente a moderare i crescenti fenomeni di disagio sociale come : la povertà, l'alcolismo, oramai rilevabile anche nelle fasce più giovani della popolazione e l'illegalità.

I dati sull'abbandono scolastico ne rappresentano, in parte, un campanello d'allarme.

Un impegno particolare sarà profuso per la creazione di una struttura di **rilevamento dei Bisogni Educativi Speciali**, che tenda a comprendere e selezionare i bisogni di tutti coloro che hanno difficoltà di accesso al sistema di istruzione; penso al mondo dei disturbi evolutivi specifici, al mondo dello svantaggio economico, linguistico, culturale, tenteremo di elaborare progetti specifici in rete con tutti gli enti e le professionalità che, a vario titolo, si occupano di queste problematiche, prendendo in considerazione il livello nazionale ed europeo, al fine di poter acquisire la conoscenza necessaria ed indispensabile in questo tipo di attività .

6) UNIVERSITA'E CULTURA

a) Università

La scelta di coniugare Università e Cultura in un'unica linea strategica nasce dal nostro convincimento, che questi settori rappresentano in una relazione di complementarità e sinergia, un importantissimo volano per lo sviluppo economico della città e dell'intero territorio della Sardegna centrale.

L'Università assume centralità prima di tutto quale mezzo di istruzione e di elevazione della persona in un'ottica di **promozione e accrescimento culturale**, presupposti indefettibili per la creazione di una **cittadinanza attiva e consapevole**.

Sulla base delle considerazioni sin qui esposte, suffragate dalle numerose teorie economiche secondo le quali la cultura, nell'accezione più ampia del termine, rappresenta una preziosa risorsa per la crescita economica di un territorio, intendiamo incentrare parte del nostro programma sul potenziamento dell'Università in termini di specializzazione sui temi del patrimonio culturale, ambientale e forestale.

Appare necessaria quindi una linea di azione volta a rafforzare, d'intesa con le autonomie universitarie, con l'Ersu e la Regione, uno spazio universitario nuorese.

Il sistema universitario della Sardegna dovrà pertanto assicurare a Nuoro la presenza di un polo universitario del centro Sardegna con specifiche vocazione tematiche che orientino le linee di ricerca e all'offerta didattica.

b) Dal Campus alla Cittadella della cultura “Grazia Deledda” - nuovo spazio culturale del territorio.

Il progetto di rilancio dell'Università a Nuoro passa attraverso una ridefinizione totale del progetto di **realizzazione del Campus Universitario nello spazio dell'ex Artiglieria**, che appare ormai obsoleto e in netto contrasto con le attuali tendenze volte a una “riscoperta” degli spazi urbani collocati al centro, unitamente all'integrazione dei servizi culturali e di istruzione.

La **cittadella della cultura** è un progetto di rivitalizzazione del centro e dei quartieri storici della città, di riqualificazione urbana di ricostruzione del senso identitario, di sviluppo culturale inteso come spirito creativo che innesca processi culturali attuali e contemporanei, abbandonando obsolete declinazioni identitarie di conservazione di un nostalgico passato.

La nuova amministrazione si adopererà quindi per la realizzazione della Cittadella della cultura, al centro storico nei locali del vecchio mulino Gallisai, in simbiosi con il vero e unico museo delle identità, che è quello che nel centro storico si vive quotidianamente, testimone attento dell'evoluzione della modernità su basi solide di identità, crescita sociale ed economica in uno scambio e reciproca interrelazione tra servizi museali e di istruzione, **luogo di interpretazione nel presente e di valorizzazione e interpretazione dei più ampi aspetti culturali del passato.**

La cittadella della cultura comprenderà pertanto tutte le sedi didattiche dell'attuale offerta formativa, i relativi centri di ricerca esistenti, le numerose e valide istituzioni che già operano attorno al tema della cultura, che diventa pertanto asse strategico dello sviluppo e laboratorio di idee e progetti, spazio aperto alla cittadinanza, centro di ricerca.

Infatti, la presenza, in città, di realtà culturali di eccellenza mostrano, sul territorio, importanti effetti moltiplicativi, in termini economici, confermati dai dati sull'affluenza degli ultimi anni. All'interesse nei confronti di attività di promozione del territorio si affianca quello verso forme proprie di una città culturalmente attiva (cinema, teatro sperimentale, mostre interattive, presentazioni letterarie, animazioni etc) orientata alla sperimentazione di nuovi modelli di fruizione culturale anche tecnologicamente innovativi. Queste riflessioni confermano la vivacità intellettuale dei nuoresi e il loro desiderio di vivere in maniera qualificata il proprio tempo libero, privilegiando i momenti di confronto e aggregazione sociale.

Studenti, ricercatori, cittadini, artisti troveranno nella cittadella della cultura uno spazio unico in cui la **Cultura viene declinata come servizio pubblico di istruzione e promozione della persona.**

c)Università sviluppo e governo territoriale welfare sanitario locale

La presenza universitaria a Nuoro diventerà inoltre elemento chiave in ordine alla formazione dei **futuri quadri dirigenti della città e del territorio**, che andranno a occupare posizioni di rilievo nell'amministrazione pubblica e nel settore delle professioni private che ruotano attorno ai temi di sviluppo prima descritti.

Strategica appare pertanto la nascita **della Scuola forestale.**

La sinergia con l'azienda sanitaria è essenziale per la formazione dei futuri professionisti sanitari grazie **all'istituzione di corsi di alta formazione post laurea**, orientati alla specializzazione sulla pubblica amministrazione e finalizzati alla preparazione di qualificati funzionari e dirigenti.

Il percorso di alta formazione postuniversitaria, già presente attraverso due master di sviluppo locale e culturale, andrà arricchito con i percorsi formativi prima descritti che rappresenteranno, da un lato la chiusura di un percorso di formazione universitaria di primo livello, dall'altro il rafforzamento, in termini di elevazione delle qualifiche professionali, del personale della pubblica amministrazione. A tal riguardo si renderà opportuno che, in un'ottica di realistica fattibilità anche finanziaria, le risorse attualmente impiegate per la formazione dalle pubbliche amministrazioni presenti nella città e nel territorio, vengano dirottate sapientemente a favore del polo di alta formazione che sarà quindi in grado di offrire e "restituire" alle stesse amministrazioni percorsi di avanzamento professionale.

d)Servizi aggiuntivi agli studenti e alla collettività

Gli attuali servizi aggiuntivi agli studenti universitari del polo nuorese sono caratterizzati da debolezza e precarietà. In questa prospettiva centrale appare l'idea della residenza universitaria nel cuore della cittadella della cultura nel centro storico, essa consentirà da un lato la rivitalizzazione del centro storico, dall'altro la possibilità di alloggio e servizi di ristorazione agli studenti durante il periodo di attività didattica e ai visitatori del polo culturale nel periodo estivo.

La casa dello studente diventerà quindi “casa della cultura”, in grado di assolvere alle funzioni di residenza d'artista, alloggio dei visiting professors e degli studenti erasmus o frequentanti summer schools di carattere internazionale.

Per i servizi sportivi a favore degli studenti ci si potrà giovare della cittadella sportiva nei locali dell'ex artiglieria.

Le istituzioni culturali della cittadella della cultura offriranno agli studenti stages, tirocini e percorsi di inserimenti lavorativi.

d) Amministrazione al servizio della ricerca e ricerca a favore dell'amministrazione

In città sono presenti diversi e validi centri di ricerca, percorsi di dottorato, osservatori di ricerca e centri studio. Confermando la bontà delle relative iniziative si propone un rilancio del tema della ricerca universitaria attraverso la creazione di un centro servizi che operi a favore della ricerca stessa.

Nel rispetto dell'autonomia universitaria avente compiti essenziali sui temi e sulle modalità della ricerca, appare necessario che l'amministrazione operi offrendo un supporto amministrativo. Un centro-ufficio che sia in grado di offrire un supporto amministrativo ai centri esistenti nella partecipazione a progetti di ricerca comunitari, nazionali e regionali oltre che operare nell'ambito del fundraising privato.

In un ottica di leale e proficua collaborazione l'Università potrà offrire risultati di ricerca attorno ai temi di sviluppo strategico: ambiente, cultura, foreste e paesaggio, terre civiche, amministrazione e governo locale. I risultati diventeranno patrimonio comune delle imprese e dell'amministrazione locale che avrà validi spunti per l'implementazione dei risultati stessi in termini di ricerca applicata, progetti operativi di sviluppo e base di progettazione affidata all'ufficio di progettazione comunitaria, che verrà istituito presso l'amministrazione comunale.

e) La Cultura

Qualche anno fa, un politico con responsabilità di governo affermava che “con la cultura non si mangia”. Orbene, noi la pensiamo in maniera diametralmente opposta.

Siamo orgogliosi di fare sapere a tutti che per noi la cultura è il cibo dell'anima. E Nuoro è una città intelligente che ha sete di cultura.

“Nuoro è una città intelligente, che ha sete di cultura. A volte ci sembra strano, stando qui, che viviamo in un mondo sommerso. Ma, se andiamo in profondità, ci accorgiamo che quei valori che sono stati propri dell’Atene Sarda ci sono ancora. Ho una chiara coscienza che essi permangono, anche se sopraffatti dal consumismo ... La vera cultura è fatta di etica, di amore per i giovani, del bisogno di aprire loro una strada. Io sono contraria all’omologazione. Sono invece per l’identità che sola distingue. E poi il valore della solidarietà che si trova qui a livello di vicinato nei rioni come Seuna e San Pietro, dove c’è ancora l’essenza Nuorese ... Nuoro ha le bellezze naturali che superano ogni altra bellezza. I suoi paesaggi sono i più belli del mondo. E poi ha la ricchezza culturale e la Biblioteca Satta ne è lo scrigno.”

Queste parole di Lucia Pinna, tratte da un’intervista del 1997 su un quotidiano locale, sono il nostro manifesto. Per la nostra visione, la cultura in tutte le sue forme deve essere promossa e diffusa per il miglioramento della qualità della vita della nostra comunità.

Per la diffusione e la promozione della Cultura, noi abbiamo alcune proposte operative.

Abbiamo un sogno, che è quello di accompagnare Nuoro alla candidatura per Capitale Europea della Cultura nel 2033.

e) L’Associazionismo

- Assemblea delle Associazioni Culturali Cittadine e autogestione degli spazi.

Tra le 153 strutture di proprietà comunale presenti nella lista omonima, molte sono quelle che negli ultimi anni, sono state il cuore pulsante attività, promosse dalle Associazioni cittadine con il patrocinio delle varie giunte che si sono susseguite.

Pensiamo al Centro Polivalente di Via Roma, alla Casa Fadda di Via Alberto Mario, a Casa Ciusa e a Casa Contrafforti di Via Chironi, all’ex ASL di Via Ferracciu, a Casa Sebastiano Satta nella Piazza omonima.

Le potenzialità e le professionalità delle Associazioni Culturali nuoresi si sono rivelate fondamentali ogni qual volta l’amministrazione comunale ha avuto la necessità di costruire i palinsesti di eventi e appuntamenti svoltisi negli ultimi anni.

Partendo da questi presupposti, riteniamo che le Associazioni Culturali siano, insieme al Consorzio per la Pubblica Lettura S. Satta, alle realtà museali e al tessuto produttivo nuorese (gestori dei locali e artigiani in primis) il cuore culturale, artistico e pulsante di questa città.

La soluzione che ci sentiamo di proporre è quella di **un’autogestione concordata** degli spazi: un tavolo aperto a tutte le Associazioni Culturali, che avranno l’onore e l’onere di far vivere questi locali e renderli fruibili a tutta la cittadinanza, secondo delle regole ben precise e con

l'assunzione delle responsabilità che si rendono necessarie nella gestione di un bene pubblico: in base al settore di appartenenza: folkloristico, arti visive, musicale, educativo/sociale, ricerca storica, ambiente; verranno creati dei veri e propri poli tematici dove sviluppare e mettere in pratica tutte le attività, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale a favore della collettività e dei visitatori che, durante tutto l'arco dell'anno, potranno usufruire delle varie attività programmate.

Punto importante e fondamentale per affrontare un discorso di questo genere, sarà senza dubbio la creazione di un'Assemblea delle Associazioni Culturali Cittadine, tale strumento è necessario per svariati motivi.

In primo luogo, l'Amministrazione Comunale promuoverà un censimento delle varie realtà associative, con l'obiettivo di capire quali siano effettivamente operanti sul territorio e quali siano gli obiettivi che ogni associazione si prefigge per statuto.

Secondo passo, sempre l'Amministrazione si occuperà di comprendere quali siano i punti di forza e di debolezza della rete associativa, individuando all'interno della struttura comunale una persona capace e debitamente formata, che possa supportare le associazioni stesse nella ricerca di fondi, nella stesura dei bandi, nella progettazione.

Verranno, inoltre, promossi degli incontri periodici in cui l'Amministrazione farà da collante tra tutti gli attori del cosiddetto Quarto Settore, in modo tale da promuoverne contatti e collaborazioni. E' proprio tra queste collaborazioni che va inserito il progetto di autogestione anzi esposto.

A tal fine vogliamo:

- Creare un tavolo permanente delle Associazioni Culturali cittadine, volto a rafforzare la collaborazione tra le stesse e che abbia nell'amministrazione Comunale un partner importante in ambito organizzativo, formativo e di supporto.
- Favorire l'autogestione delle Case Storiche Comunali da parte delle Associazioni Culturali cittadine, in modo che questi spazi non vadano incontro a un lento ma inesorabile degrado e che possano essere restituiti alla cittadinanza e fruibili ai visitatori.

e) Nuoro città del folklore – Nuoro Città dei Cori

La città di Nuoro ha la peculiarità di poter contare su decine di Associazioni Folkloristiche attive: cori polifonici maschili, gruppi di ballo, tenores. In base al numero di abitanti, questo la

rende unica su tutto il territorio regionale e non solo. Si parla di centinaia di persone coinvolte direttamente, più amici, familiari e simpatizzanti che ruotano attorno ai vari gruppi.

Tema molto sentito tra le varie realtà folkloristiche è quello della mancanza di spazi da poter utilizzare come sede: ricollegandoci al discorso dell'autogestione degli spazi pubblici, l'Amministrazione Comunale fornirà ai gruppi i locali per poter svolgere le proprie attività, pretendendo dagli stessi che questi diventino dei luoghi aperti, dove il turista di passaggio possa accedere e usufruire di un vero e proprio servizio pubblico culturale, facendosi esso stesso protagonista di un'esperienza e non solo turista/spettatore.

Il panorama attuale è composto da decine di eventi e festival organizzati dalle singole associazioni, che vedono la collaborazione degli altri gruppi cittadini in qualità di ospiti: quasi mai si assiste a una collaborazione su base programmatica e di ideazione. Nostro intento è quello di promuovere la nascita del marchio identitario **“Nuoro città del Folklore”**, già presente idealmente e riconosciuto a livello regionale, una sorta di brand che, una volta istituzionalizzato, possa fungere da attrattore nei confronti dei flussi turistici interessati a tutto ciò che è storia, tradizione, festa. Questo non deve significare la perdita di autonomia nell'organizzazione degli eventi da parte delle singole associazioni, semmai si parla di una calendarizzazione mirata degli stessi e di una spinta verso la creazione di pacchetti condivisi tra le varie realtà interessate.

Intendiamo proporre:

- La creazione del marchio “Nuoro Città del Folklore” che promuova la programmazione degli eventi e la collaborazione tra le varie associazioni folk.
- L'assegnazione delle sedi alle Associazioni Folkloristiche, spazi che dovranno aprirsi alla cittadinanza e ai visitatori.
-

f) Nuoro città letteraria e centro editoriale

La vocazione letteraria espressa fino all'eccellenza da Nuoro e da suoi illustri cittadini (Grazia Deledda, Sebastiano Satta, Salvatore Satta, Maria Giacobbe, Marcello Fois e diversi altri) è un dato talmente scontato da averci fatto troppo l'abitudine, così da non cogliere quasi più l'altezza di un'esperienza che parte e/o si realizza in una comunità piccola e in fondo appartata rispetto ai grandi flussi culturali.

L'eccellenza letteraria nuorese continua oggi, sia attraverso voci nuove della narrativa sia per l'attività di realtà editoriali che hanno fatto e fanno di Nuoro un punto di riferimento per tutta

la Sardegna nell'ambito di una produzione libraria che ha ricevuto riconoscimenti internazionali.

Noi intendiamo tenere desta l'attenzione sulla straordinarietà del fenomeno letterario a Nuoro e per opera di nuoresi, non in un modo puramente celebrativo ma operativo, considerando la grande attrattiva che sono in grado di esercitare in termini di turismo culturale le opere degli scrittori nuoresi, che hanno scelto come teatro delle loro storie Nuoro e il suo circondario.

L'altra scelta fattiva è quella di mettere a frutto tradizione e attualità letterarie, coinvolgendo le competenze dei professionisti dell'editoria libraria nuorese, gli autori che a questi fanno capo e la rete di rapporti nazionali ed internazionali da essi costruita nel tempo, nel favorire la crescita di Nuoro come città di scrittura: un polo attrattivo per la conoscenza letteraria e per la didattica della scrittura nelle sue varie applicazioni, dal romanzo, al racconto, dal cinema, al fumetto, alla pubblicità e alla comunicazione Web.

Si tratta, in definitiva, di **fare della cultura una parte qualificante dell'economia**, che consenta importanti ricadute occupazionali.

7) LOSPORT

Come già anticipato, nella nostra visione della società, lo sport ed in generale la gestione del tempo libero, costituisce un pilastro per la persona e per la comunità sotto molteplici profili. Innanzitutto è uno strumento di benessere fisico e mentale e contribuisce in maniera determinante ad educare le persone a stare insieme con gli altri, a rispettare e farsi rispettare. E' quindi parte integrante del progetto educativo che la comunità deve mostrare di portare avanti, in particolare per le sue componenti più giovani e per i bambini.

Svolge poi una funzione fondamentale in campo salutistico secondo l'antico detto *mens sana in corpore sano*.

Quando poi lo sport diventa gestione del tempo libero dal lavoro e dagli impegni familiari, si rivela anche un'occasione di aggregazione sociale.

Lo sport ed il tempo libero possono essere inoltre, un importante traino per il turismo, la gestione corretta di momenti così fatti è capace di richiamare sia i viaggiatori di prossimità, sia viaggiatori che vengono da altre parti del mondo. La pratica sportiva rappresenta una realtà importante nella città di Nuoro ma è fortemente limitata dall'assenza di spazi all'uopo attrezzati.

Infatti, gli impianti sportivi comunali sono numericamente insufficienti a soddisfare la domanda e le strutture private, in alcuni casi, suppliscono a questa carenza.

a) la cittadella dello sport

In virtù di questo fabbisogno che non trova un esauriente soddisfacimento, noi vorremo trasformare **Nuoro in Città dello Sport**, nella convinzione che lo Sport può essere uno degli strumenti di riscossa sociale della nostra comunità. Grazie a questa convinzione, profonderò il massimo impegno per la trasformazione dell'area dell'ex Artiglieria in una **cittadella dello sport e del tempo libero**, realizzando un parco urbano con strutture sportive "leggere" per basket, calcetto pallavolo e quant'altro sia utile al fine di creare a Nuoro un punto di eccellenza regionale di questa tipologia strutturale. Ed inoltre percorsi per l'atletica, bici, mountain Bike, pattinaggio, tennis bocce, corsa e nel quale potrà essere realizzata un'area attrezzata per concerti all'aperto, mostre, fiere sull'agroalimentare.

Per agevolare le famiglie e i giovani, intendiamo creare una linea di trasporto pubblico ad hoc che colleghi le varie parti della città e delle periferie con l'area ex artiglieria onde ovviare anche al problema del traffico urbano e dei parcheggi.

b) Riattivazione immediata della commissione consiliare e istituzionale allo sport.

È già in corso, l'interlocuzione tra assessorato allo sport e associazioni e società cittadine.

La creazione di un **forum delle associazioni sportive**, che consentirà alle associazioni ed alle società sportive di cooperare anche al fine di presentare progetti adeguati e condivisibili consentano di accedere collettivamente alle opportunità di finanziamenti pubblici e/o della Comunità Europea che possano migliorare le condizioni organizzative ed economiche degli utenti interessati alla pratica sportiva. Inoltre il forum sarà consultato nel momento in cui l'amministrazione comunale prenderà decisioni in materia di sport. Infine sarà di particolare importanza nel momento in cui si **calendarizzeranno gli eventi sportivi**, nell'ottica di una programmazione ampia che tenga conto dell'impatto turistico, soprattutto in termini economici, che tali eventi avranno sul territorio.

E' intendimento occuparci anche di Sport nella terza età, con una particolare attenzione agli over 65, per favorire e sensibilizzare i cittadini ad un sano ed attivo sviluppo del tempo libero.

Lo sport, offre la possibilità agli anziani di recuperare, tramite personale specializzato, la fiducia nelle proprie capacità fisiche e nel proprio corpo.

Il messaggio che vogliamo veicolare è quello di diffondere i valori primari dello Sport come stile di vita, messaggio di uguaglianza che favorisce le relazioni sociali anche con gli anziani. Molte ricerche hanno dimostrato che lo sport nella popolazione anziana ha effetti primari a livello psicologico, tra i quali sicuramente l'aumento della capacità di socializzazione e l'incremento del senso di autostima e autoefficacia nelle persone praticanti.

Di fondamentale importanza sarà l'impegno diretto con il CONI, che segue da anni gli sport cosiddetti "minori" stanziando particolari fondi per incentivarne la diffusione nelle scuole primarie. Sull'esempio dei licei sportivi vogliamo estendere lo stesso *imprinting* alle scuole medie con speciali corsi ad indirizzo sportivo e che possono essere successivamente mutuati dalle scuole elementari, dove, oltre all'attività motoria didattica già prevista, gli alunni entrano a diretto contatto con le associazioni dilettantistiche per la pratica dell'agonismo.

Sarà nostro scopo primario portare avanti quanto previsto dal protocollo d'intesa tra MIUR e CONI chiamato "**Scuola e Sport**".

Una particolare attenzione sarà dedicata a tutte quelle discipline che hanno fatto la storia e che hanno dato lustro alla nostra città a livello nazionale, internazionale, ed in alcuni Sport hanno fatto rappresentare Nuoro ai livelli più alti.

Con l'accesso a particolari fondi Coni sarà nostra intenzione fare una ricognizione tra le società della città e creare un team di esperti delle varie discipline Olimpiche, in grado di selezionare i migliori atleti cittadini e del territorio del futuro e indirizzarli verso un percorso sportivo finalizzato alla crescita dell'atleta non solo sull'aspetto agonistico ma anche culturale. Questi interventi permetteranno ai giovani che lo vorranno, di rimanere nella società di appartenenza e non sentirsi costretto a andare fuori per mancanza di strutture o professionalità che gli permettano di sfruttare al massimo le opportunità che le proprie capacità gli mettono a disposizione.

Proponiamo l'apertura del CUS NUORO (Centro Universitario Sportivo Nuorese) finalizzato all'allenamento degli atleti, studenti universitari, creando dialogo con l'ERSU ed in prospettiva di aprire i canali di accesso ai fondi per le associazioni studentesche che promuovono gli eventi sportivi e la pratica dello sport.

Sarà nostro intento aprire una finestra di dialogo con la Regione e con il Coni, affinché si prenda in considerazione il fatto che Nuoro è a tutti gli effetti una sede disagiata, e spesso, nelle

trasferite per le competizioni nazionali, si deve far fronte a problematiche di continuità territoriale senza nessun incentivo.

Intendiamo agevolare le società che promuovono all'interno delle strutture sportive, progetti ad ampio respiro che permettano di uscire dai soliti schemi regionali ed aprirsi ad una visione internazionale degli impianti che possono all'occorrenza, ospitare squadre nazionali e straniere per eventuali raduni collegiali temporanei, o permanenti, ma che allo stesso tempo garantiscono ai nuoresi la fruibilità degli stessi.

8)SERVIZI ALLA PERSONA

Parlare di servizi sociali nel 2015 impone una riflessione profonda sullo stato di fatto e dello sviluppo del welfare degli ultimi 30 anni.

Dalle prime sperimentazioni, al modello di welfare mix la situazione attuale si è ulteriormente aggravata grazie dalla profonda crisi economica e socio culturale. Senza barricarci dietro espressioni pompose o inglesismi, che spesso celano la difficoltà di raccontare un fallimento, la condizione attuale di Nuoro è quella del "pronto soccorso sociale".

Il pronto soccorso è un apparato indiscutibilmente utile e necessario in una struttura ospedaliera con il compito di intervenire sull'emergenza per poi affidare il paziente a cure specialistiche e mirate.

Il pronto soccorso è fondamentale per salvare delle vite nella contingenza, ma non si preoccupa, e non deve farlo, di quello che accade dopo. Non solo il dopo ma anche il prima non è nella sua missione, perché la prevenzione e la cura di solito sono affidate ad altre strutture.

Ecco allora che il quadro sociale di Nuoro prende forma.

Servizi sbilanciati a tamponare le situazioni momentanee per dare risposte nell'immediato senza ragionamenti sul prima "prevenzione" e sul dopo "cura". Lavorare in emergenza continua non dà spazio alla programmazione di medio e lungo periodo con la conseguente perdita della visione socio culturale della città. Nonostante gli sforzi degli operatori impegnati ogni giorno, a salvaguardare quantomeno i livelli minimi di assistenza, la città con i suoi problemi sempre più numerosi e più grandi, versa sempre più in una intensa situazione di "perdita dei legami socio relazionali" fondamentali per promuovere modelli di intervento nuovi e attuali che rispondano a bisogni e necessità diverse. Assistiamo così passivamente all'affacciarsi di nuove "vulnerabilità", persone che sino a ieri avevano una sicurezza

economica e un ruolo sociale, che oggi si trovano soli e senza un'occupazione, ad affrontare mutui, rate, bollette, senza più una rete sociale formale e informale capace di dare risposte.

Giovani, con abilità e talento "parcheeggiati" nei bar e nei circoli, in attesa di momenti migliori, in quanto privati di spazi di dialogo, di crescita e di confronto sociale. Famiglie in ristrettezza economica sempre più concentrate sull'oggi e subito perché il domani è lontano e fa paura. Persone e gruppi sempre più chiusi in se stessi. La solitudine è indubbiamente il preludio della "morte sociale".

Alcune delle risposte operative alla crescente situazione di disagio possono essere trovate immaginando la città che vorremo.

Una città con **servizi accessibili e su misura della persona, spazi e luoghi dove ritrovare i legami sociali** e condividere non solo i problemi, ma proporre nuova progettualità sociale, assistenza economica non fine a se stessa, ma legata a percorsi di crescita individuale e familiare, solidarietà e competenza diffusa tra tutti gli attori.

Le parole chiave che guidano e guideranno il nostro impegno saranno **partecipazione, persone, competenze, sperimentazione, servizi e inclusione** sociale.

a) L'emergenza casa

L'amministrazione si impegnerà a cercare di risolvere il gravissimo problema dell'emergenza abitativa, anche per il tramite della ricognizione e messa a disposizione di immobili di proprietà comunale non in uso e che potrebbero avere l'attitudine ad essere riconvertiti ad uso abitativo. Il tutto anche per il tramite del ricorso a bandi della tipologia del "**concorso di idee**".

Attuare le norme regionali sul tema di riqualificazione e riutilizzo dell'immobile, sarà uno degli obiettivi che caratterizzeranno la politica per la casa.

b) I bambini

I Nidi d'infanzia, rappresentano quanto una città è capace di determinarsi accogliente ed educativa nei confronti dei bambini e delle bambine attraverso l'attuazione di una politica sui temi che riguardano l'infanzia ed il diritto di cittadinanza.

Ad oggi, nonostante la presenza di alte e valenti professionalità nel mondo dell'infanzia, la città non è ancora capace di farsi accogliente ed educativa nei confronti dei bambini e di progettare spazi propositivi e di incontro per i genitori ed i figli, al fine di arricchire la

conoscenza fra le persone che determina una migliore conduzione della vita quotidiana. Ciò che noi ci proponiamo, è la realizzazione di una **rete di offerta alle famiglie**, che concorra alla costruzione di un **Progetto educativo per la città diffuso e partecipato**. In questa maniera noi vorremmo fare condividere a tutti il concetto che è la **comunità intera che deve essere educante per il bambino**, non solo la famiglia o la scuola.

c) Il disagio giovanile

Il disagio giovanile rappresenta un grave e imponente fenomeno delle società contemporanee, da cui purtroppo la città di Nuoro non è immune.

Esso misura il malessere che accomuna più ambienti giovanili, fra le altre cose dovuto anche alla scarsa presenza e spesso, all'inadeguatezza della famiglia rispetto alle nuove problematiche adolescenziali, sommata alla completa assenza di strutture ricreative non sportive capaci di soddisfare le esigenze giovanili, pone un problema importante agli enti locali.

Per porre un limite a questo fenomeno, intendo rivolgere la mia attenzione ad esperienze importanti nel livello nazionale ed internazionale, verificare le varie scuole di pensiero e istituire una vera e propria Agenzia che possa studiare il fenomeno e trovarne le soluzioni, anche coinvolgendo chi, di queste problematiche in maniera professionale o volontaristica ne ha fatto una ragione di vita.

d) Gli anziani

E' vero! Siamo una popolazione che invecchia sempre più, ma è anche vero che gli anziani, depositari dell'esperienza della nostra comunità, sono una immane risorsa per la vita di tutti noi, ragion per cui va loro riservata un'attenzione particolare.

Occorre pensare ad una città dove gli anziani non si sentano esclusi dalla società a cui hanno dato molto ma dalla quale molto spesso ricevono poco.

E' indispensabile individuare spazi di aggregazione ed occasioni di incontro per la gestione del tempo libero, in maniera che si sentano inclusi e coinvolti nella vita attiva, nella socialità e nell'attività fisica.

Verrà istituita la **consulta degli anziani**, che potrà dare indirizzi e suggerimenti agli organi di governo del nostro Comune.

Al fine di mantenere adeguati i livelli di reddito dei nostri anziani, qualora ne ricorrano le condizioni, si attiverà la **carta della solidarietà**, sopra descritta.

e) Cittadini non autosufficienti

Per quanto riguarda la disabilità e non autosufficienza, ci si impegnerà al massimo per **l'abbattimento delle barriere architettoniche** e per il miglioramento del **sistema di mobilità cittadina**, l'inclusione sociale, in questo caso, passa in modo particolare con l'abbattimento dei limiti di movimento a cui ogni individuo è sottoposto. Porteremo allo studio degli uffici preposti la possibilità di introdurre forme di abbattimento fiscale a favore di quegli esercizi pubblici, che renderanno maggiormente fruibili i loro spazi.

f) Soggetti in stato di detenzione e post-detenzione

Altro tema particolarmente gravoso è rappresentato dalla condizione di coloro che si trovano in stato di detenzione e di coloro i quali, in seguito alla detenzione, non hanno prospettive di reinserimento lavorativo e sociale.

Sempre seguendo il nostro principio di partecipazione collettiva all'amministrazione, e di rafforzamento del principio di comunità, noi proponiamo l'elaborazione di protocolli d'intesa fra Amministrazione e soggetti promotori per la realizzazione di progetti d'interesse sociale.

La costituzione di un gruppo di lavoro, con i rappresentanti d'istituto delle scuole superiori, cittadine, per iniziare una forma di collaborazione e per la raccolta delle informazioni; maggiore promozione, anche per il tramite del portale internet del Comune, delle attività delle tante associazioni culturali presenti in città e delle attività musicali giovanili.

8) SISTEMA PRODUTTIVO E INDUSTRIALE

a) Agricoltura

Il settore agricolo ed agroalimentare, nonché il settore della ruralità in generale, rappresenta da sempre **uno dei segmenti fondamentali del nostro territorio e della nostra città**. Non solo per numero di occupati, prodotto interno lordo e fatturato ma anche e soprattutto perché è specialmente in questo settore dell'economia che si racchiudono i "segreti" della nostra identità, del nostro modo d'essere, del nostro particolare modo di relazionarci con il prossimo. I sapori ed i profumi delle nostre produzioni agricole sono inscindibilmente legati al territorio ed ai suoi paesaggi. Ed in ottica moderna, le produzioni del nostro

territoriocostituiscono un veicolo di diffusione dell'alta considerazione di Nuoro e del Nuorese nel mondo e vanno a costituire uno degli elementi di attrazione per il viaggiatore contemporaneo che noi intendiamo intercettare.

A tale fine si intendono perseguire alcuni obiettivi strategici:

- creare un **distretto rurale territoriale** in grado di pianificare, gestire e amministrare i fondi europei autonomamente, riuscendo così a formare una rete di aziende innovative e competitive sul mercato.

- Istituire un tavolo aperto di interlocuzione costante, **il Forum Agricolo**, con l'amministrazione comunale dove la campagna e le aziende agricole, nonché gli altri portatori di interesse che presidiano le campagne, quali ad esempio i rappresentanti del mondo della caccia, convergano per riuscire a fare di Nuoro una destinazione turistica nella quale le aziende agricole e tutti coloro che presidiano le campagne giochino un ruolo fondamentale, anche nell'ottica della sicurezza e tutela del territorio.

b) Prastosardo

Per quanto riguarda l'area industriale di Prato Sardo, occorre riportare in capo al comune tutte le competenze sul sito, in modo da gestire in maniera più efficiente le varie problematiche.

Sviluppo di una strategia di diffusione delle energie rinnovabili sia presso la zona industriale di Prato Sardo che negli edifici pubblici, in maniera tale che si possa generare una diminuzione delle spese elettriche e un aumento delle entrate derivante dalla vendita dell'energia.

Intendiamo favorire l'innovazione e l'internazionalizzazione delle produzioni.

Si dovrà fare in modo che, anche in collaborazione con il territorio, con gli enti regionali e statali, che Prato Sardo diventi **Polo Tecnologico** e base per **start up**.

E' perciò fondamentale la realizzazione della **rete a fibra ottica**, infrastrutturazione questa, necessaria ed indispensabile al fine di creare le minime condizioni di modernità che renda attraente per l'impresa un area dedicata alle attività produttive.

Stiamo lavorando con forte impegno, al fine di portare a compimento la realizzazione degli edifici destinati a Caserma di Prato Sardo.

Valuteremo insieme con cognizione di causa, i vari aspetti legati all'utilizzo dei territori di quella zona, anche rispetto alla presenza o meno degli usi civici, con l'individuazione certa delle superfici sottoposte a tale vincolo.

c)Il Turismo

Sulla base di un' analisi macro economica dei trend mondiali relativi al turismo, balza agli occhi come "il viaggio" assuma una sempre maggiore importanza (un miliardo e duecentomilioni i viaggiatori nel mondo al 2014 - In Italia il fatturato legato al turismo ammonta a cento miliardi di Euro).

E' una caratteristica dell'uomo moderno quella di volere vivere delle esperienze "altrove ed altrimenti". In questo segmento, la Sardegna in generale si deve candidare a rivestire un ruolo da protagonista, anche perché la maggiore motivazione al viaggio è rappresentata dall'ambiente, dalla cultura e dalle tradizioni un popolo. E' allora evidente che Nuoro in quest'ottica, insieme ed in stretta connessione con il territorio composito e complesso che è il Nuorese, anche mediante un potenziamento delle rete infrastrutturale, abbia tutti gli ingredienti per diventare una **destinazione turistica territoriale di livello mondiale**, in grado di intercettare il flusso di tutti quei viaggiatori (in Sardegna già arrivano un milione di visitatori stranieri che lasciano sul territorio € 606.000.000 circa in 4,9 giorni di permanenza) interessati e potenzialmente attratti dai nostri tesori materiali ed immateriali, dalla Cultura, dai Paesaggi, dai Sapori, dai Profumi della nostra Terra.

Per queste ragioni siamo impegnati a creare una struttura amministrativa moderna che gestisca il processo di trasformazione del nostro territorio in una **destinazione turistica**, agendo su quelle leve di sviluppo legate alle vocazioni per un verso e, per un altro, che abbia il senso del contemporaneo.

Ambiente, Cultura, Paesaggio, Tradizione, centralità rispetto al mare ed alla montagna, tempo libero e sport in un ambiente incontaminato, sono i nostri punti di forza da trasformare secondo un progetto preciso, in occasioni di sviluppo concreto. Ciò potrà accadere solo se la politica ed il Comune si faranno promotori di una nuova impostazione metodologica che permetta alla cultura dell'accoglienza di adottare un nuovo schema di sviluppo territoriale secondo i dettami della scienza dell'organizzazione delle destinazioni turistiche.

Un elemento chiave di questo progetto è rappresentato dal Monte Ortobene e dalla sua valorizzazione.

d) Il Monte Ortobene

Per noi Nuoresi, *Su Monte* è un qualcosa di Sacro, di intoccabile. Non si può pensare a Nuoro senza l'Ortobene.

Fatta questa premessa, nella nostra idea di città che vogliamo, il Monte deve essere trasformato anche in una fonte di ricchezza. Deve diventare la più grande palestra all'aperto dell'Isola, con sentieristica segnalata a livello internazionale, percorsi di mountain bike, parchi per bambini, parchi avventura, percorsi naturalistici e floro-faunistici. Il Monte deve diventare uno dei maggiori attrattori della destinazione turistico territoriale.

e) Il sito internet del Comune e le nuove tecnologie al servizio del cittadino

Nuoro deve cambiare volto. Ed oggi, il volto è dato anche dalla propria immagine che si può riprodurre fedelmente sul web. L'amministrazione si impegna perciò a trasformare il sito internet del Comune di Nuoro in una vera e propria vetrina del territorio, della città e dei suoi tesori, in modo che già a livello visivo, tramite immagini evocative, si esprima la voglia di conoscere la nostra città e si comunichi una buona immagine di se stessi.

Ed in più, ci impegneremo affinché tutto ciò che è possibile sia fatto con un click, a partire dalla carta di identità.

Lavoreremo insieme, affinché anche il nostro Comune si trasformi in un Comune Smart, con condivisione open source di tutti i dati e metadati utili alla conoscenza del nostro territorio ed all'implementazione delle imprese pubbliche e private.

9)SERVIZI, ACQUA,ENERGIA, RIFIUTI

a) La città dei rifiuti zero

Lo **Zero rifiuti** o **Rifiuti Zero** è una strategia di gestione dei rifiuti che si propone di riprogettare la vita ciclica dei rifiuti considerati non come scarti ma risorse da riutilizzare come materie prime seconde, contrapponendosi alle pratiche che prevedono necessariamente processi di incenerimento o discarica, e tendendo ad annullare o diminuire sensibilmente la

quantità di rifiuti da smaltire. Il processo si basa sul modello di riutilizzo delle risorse presente in natura.

Il processo rifiuti zero è un metodo virtuoso che tende a conciliare almeno tre diverse esigenze: il rispetto per l'ambiente, il risparmio e la creazione di posti di lavoro.

b) La città della bioedilizia e della bioarchitettura

Siamo tutti pienamente consapevoli che l'edilizia è un settore fondamentale per l'economia, per il lavoro e per l'occupazione, e che a Nuoro c'è una grande tradizione nel settore delle costruzioni.

Oggi però questo settore è purtroppo in grave crisi e, in una dinamica demografica come quella che viviamo, non appare semplice pensare a nuove costruzioni.

Esiste però un'opportunità che la futura amministrazione intende perseguire e raggiungere con tutte le forze e con progetti credibili che hanno portato ad un rilancio laddove siano stati adottati. Questa opportunità risiede nell'avvio di un processo di riqualificazione della città, sia degli edifici pubblici che privati, in chiave ecologica e rispettosa dell'ambiente.

A tale fine è necessario introdurre degli obiettivi al Regolamento Edilizio Comunale, introducendo dei parametri e delle misure volte al risparmio idrico, al raffrescamento e riscaldamento naturale delle abitazioni, gli interventi per l'isolamento termico e acustico degli edifici, l'impiego di fonti di energia rinnovabile per soddisfare il fabbisogno energetico delle abitazioni.

E ancora, il teleriscaldamento, le certificazioni energetiche e i tetti verdi, il recupero delle acque meteoriche e delle acque grigie, l'impiego di materiali di provenienza locale, naturali e riciclabili, rimane un impegno di lavoro che ci impegnerà per l'intera legislatura.

Vogliamo così migliorare il costruito ed attivare una preziosa occasione per mettere in sicurezza il territorio al fine di finanziare una ripresa economica in chiave sostenibile.

Ci dobbiamo candidare ad essere una guida, un esempio per gli altri, come Città della Bioedilizia e della Bioarchitettura. Così, tra l'altro, le nostre imprese ed i fornitori della nostra città, potranno divenire punti di riferimento a livello regionale e non solo, ed espandere i loro mercati di azione.

c) La città delle nuove tecnologie

Come primo passo occorre dotarsi di un sistema territoriale avanzato, come sistema innovativo in ottica smart city, per la pianificazione del territorio e mettersi in regola con gli obblighi della comunicazione dei dati all'agenzia governativa.

Questi sono i progetti per il prossimo futuro.

L'amministrazione, insieme a tutti gli attori del territorio, deve porsi un obiettivo ambizioso, deve condurre la nostra comunità ad eccellere a livello internazionale nell'ambito del risparmio energetico, della qualità e nella gestione dei rifiuti, nella diffusione della biotecnologie.

d) Il cittadino

I servizi, che vengono oggi individuati come un peso economico insostenibile dalle famiglie e dalle aziende, verranno gestiti con il criterio della maggiore equità e si terrà conto dei bisogni dei cittadini e delle attività produttive.

Gli oneri saranno commisurati ai reali consumi dei cittadini e delle imprese.

I costi saranno verificati per eliminare tutti quei gravami impropri che rendono le bollette esorbitanti.

I conferimenti e le erogazioni saranno controllati e verificati.

La figura di difensore civico garantirà il cittadino dalle truffe e dalle angherie dei gestori.

L'amministrazione si batterà perché **l'acqua rimanga un bene accessibile a tutti e perché ognuno possa goderne se non altro per il minimo indispensabile, anche intrattenendo rapporti diversi da quelli in atto, fra l'ente di erogazione regionale e l'Amministrazione Comunale.**

Ci sarà un grande impegno per eliminare gli sprechi, i consumi energetici, e per fornire sia acqua potabile che quella non destinata al consumo umano. In questo settore, le imprese locali dovranno avere un ruolo primario nella realizzazione, adeguamento degli impianti e nelle manutenzioni.

L'amministrazione farà proprio l'obiettivo di contribuire ad eliminare la fornitura di energia prodotta da impianti fossili.

L'alternativa sarà il sempre maggiore utilizzo delle energie rinnovabili.

Con le normative e i finanziamenti messi a disposizione dalla Unione Europea saranno studiate reti locali intelligenti (smart grid) e con i SEU (sistemi efficienti di utenza) sarà

rivoluzionato l'attuale sistema di fornitura. Con il fotovoltaico (che ormai può andare avanti senza incentivi), il mini-eolico, le biomasse e il biogas, coinvolgendo il privato, sarà possibile garantire un servizio adeguato all'auto consumo.

Le debolezze manifestate nella gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti nella nostra città, ci obbliga ad affrontare il problema con un'ottica completamente diversa.

Per noi i cosiddetti rifiuti sono prodotti solo in minima parte da smaltire.

La percentuale maggiore, la differenziata e l'umido deve essere trattata come merce che ha un valore sul mercato.

È compito dell'amministrazione quello di certificare le diverse tipologie e quantità. L'amministrazione non può tenere in piedi contratti con siti di raccolta che praticano tariffe non più compatibili per un bilancio come quello del nostro Comune, ma peraltro ben fuori mercato rispetto ad altre realtà molto simili alle nostre.

Non si può accettare di far gravare sul cittadino le inefficienze del sistema. Un sistema di raccolta e trasporto diversi, moderni ed innovativi produrranno risparmi considerevoli.

Per l'umido si ipotizza un progetto che preveda un utilizzo utile alla produzione di un compost certificato che l'uso per la produzione di biogas con moderni impianti, evitino la combustione e quindi l'emissione di scarichi.

Questi impianti risolverebbero anche il problema dello smaltimento delle notevoli quantità di prodotto proveniente dallo sfalcio e pulizia del verde cittadino e dei boschi.

e) Wi-fi gratuito in città.

In una società moderna, dove le nuove tecnologie sono diventate supporto indispensabile negli ambiti del lavoro, dell'acquisizione di informazioni e del tempo libero, una città al passo con i tempi ha il dovere di fornire ai propri abitanti e ai suoi visitatori la possibilità di accedere alla rete in qualsiasi luogo e momento. Per questa ragione si dovrà far sì che la connessione ad internet "in movimento", diventi una realtà anche nella nostra città.

Questa tipologia infrastrutturale, permetterà una agevole informazione, una conoscenza maggiore e produrrà, in particolare nelle giovani generazioni, quel generale cambiamento comportamentale e la creazione di un nuovo rapporto con il resto del mondo, che ancora oggi si stenta a cogliere nella nostra comunità.

f) L'arredo urbano

Per vivere bene la nostra città, sarà curato al massimo, mediante la concentrazione di sforzi pubblici e privati, il **decoro urbano**. Parte fondamentale del nostro programma la realizzazione di una **rete dei parchi cittadini per bambini**.

Verrà istituita inoltre, la figura del **Cantoniere di Città** che avrà il compito di monitorare lo stato delle strade, dei marciapiedi, dell'illuminazione pubblica cittadina, e di segnalare tempestivamente, attraverso appositi report lo stato dell'arte agli appositi uffici comunali in maniera tale da attivare immediatamente le **squadre di pronto intervento** per la manutenzione dei problemi segnalati, ed evitare che insistano ingiustificate e **perduranti situazioni di degrado** nei quartieri cittadini e nella viabilità urbana.

In questo contesto intendiamo redigere un **regolamento per la tutela e il benessere degli animali**, che da un lato garantisca un miglioramento del livello di decoro delle strade cittadine e dall'altro salvaguardi il benessere degli animali.

Un altro aspetto importante da considerare, in merito agli interventi in materia di arredo urbano è il raccordo tra centro e periferia sia in senso strettamente urbanistico, che legato ai trasporti con rilevanti ricadute anche in termini di aggregazione sociale.

Si cercherà di provvedere affinché ogni anno si proceda alla sistemazione e/o bitumazione di una quota delle strade comunali.

10) LA RIORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI

Un ripensamento dell'intera organizzazione della macchina amministrativa comunale rimane un obiettivo imprescindibile per l'attuazione del progetto della città che vogliamo realizzare nei prossimi cinque anni.

Una organizzazione che metta il cittadino al centro dell'attenzione di ogni ufficio e di ogni momento organizzato della amministrazione cittadina, ove l'equità nel trattamento nei confronti di ognuno sia il tratto distintivo di un'attività orientata al recupero di quei valori sociali e della comunità, **ove ognuno ha gli stessi diritti degli altri, ma risponde puntualmente anche agli stessi doveri**.

Se è diritto del cittadino poter contare su una macchina amministrativa efficiente, trasparente e conseguentemente equa, è dovere dello stesso corrispondere quanto dovuto affinché la macchina stessa, i servizi alla città ed alle persone possano funzionare nel migliore dei modi, come avviene nella normalità in una società moderna, civile e solidale.

Per questa ragione, **un'attenzione particolare sarà rivolta agli uffici che trattano i tributi**, essi dovranno essere la rappresentazione palese della trasparenza, della comunicazione precisa e puntuale, che impedisca l'imposizione errata da parte dell'amministrazione, ma anche l'evasione accentuata e insostenibile che si è registrata negli ultimi anni nella nostra città.

L'equità, l'organizzazione e la trasparenza è questo!

Evitare che si continui a contare un numero così alto di evasori, che impediscono anche agli onesti e corretti cittadini e operatori economici, di poter godere di servizi per i quali, anche a fronte di tanti sacrifici hanno corrisposto quanto dovuto.

Quest'amministrazione si impegna inoltre, in osservanza dell'impianto normativo esistente, a superare il fenomeno del **precariato** creatosi nel corso di questi ultimi anni all'interno della macchina comunale.

11)IL CONSIGLIO COMUNALE

Questo Consiglio, è il frutto di una competizione elettorale anche aspra, ma corretta come tradizione delle migliori democrazie e da sempre tradizione della nostra comunità.

Il confronto aperto nella nostra città, nelle sedi dei partiti e dei movimenti, delle coalizioni, il dibattito all'interno delle liste civiche, di cui anche io sono espressione, ha visto protagonista buona parte dei nostri concittadini. Ora quel confronto e quelle posizioni che in maniera diversa intendono disegnare un futuro migliore per la nostra città, si è trasferito entro queste mura e in questa sala, che è testimone del come e perché la nostra città è così come la abbiamo trovata e che insieme abbiamo ora l'obbligo di provare a cambiarla, orientandola verso il futuro, rendendola appetibile ai giovani ed alle imprese e vivibile ai bambini ed agli anziani.

Le idee, i consigli, le proposte e le critiche che verranno dai banchi della maggioranza e da quelli dell'opposizione, saranno l'elemento fondante delle decisioni che prenderemo democraticamente con l'espressione del voto in questa aula.

La capacità e l'autorevolezza della Presidenza, che questo consiglio ha espresso, sarà certamente una garanzia di equità per tutti noi, ma anche un punto di riferimento importante che garantirà, sono certo, la massima autonomia dell'istituzione consiliare.

Il nostro non è un mandato facile, la situazione economica in cui versano le casse comunali, sommata alla situazione di crisi dilagante nella città e nel territorio, ci imporrà di fare scelte difficili, complesse, dovranno però essere scelte che verranno fatte qui e non mutate da

istanze esterne portatrici di interessi che non sono di carattere collettivo ma personale o di gruppi ristretti.

Noi dovremo essere i veri fautori delle sorti future della nostra città, saranno queste sorti, il frutto della nostra capacità di guardare oltre il privato, sono convinto che sapremo attuarle con coerenza ed equità, con trasparenza e maturità, mettendo a disposizione l'intero bagaglio di esperienze, professionalità, conoscenza e onore di cui tutti noi per la propria storia siamo portatori.

Questa è la città di famosi artisti, poeti, scrittori. Essa ha dato i natali a importanti uomini della politica regionale e nazionale, ancora oggi possiamo contare su importanti riferimenti nella cultura e nella cura delle tradizioni popolari.

Oltre che fare di questi personaggi un momento di attrattiva per i viaggiatori, impegno me stesso, prima che tutti voi a rileggerne la storia, gli scritti, cercare di capire come intendevano la nostra città e come l'avrebbero voluta per chi veniva dopo di loro.

Ecco, cercare di capire chi ci ha preceduto per interpretarlo in tema moderno adeguato ai tempi e aperti verso la nostra comunità, che non sempre è riuscita negli ultimi decenni a seguire per tempo e in maniera compiuta le profonde modificazioni in atto in un mondo in continua evoluzione e forse eccessivamente veloce nei propri cambiamenti.

Questo credo sia importante per tutti noi, per i più giovani e per quelli che lo sono meno, questi ultimi potranno darci il giusto input al momento opportuno, ma sarà bene accetta anche la critica dettata dall'esperienza quando la riterranno giusta. Tutto questo farà parte del bagaglio di esperienza di cui intendo fare tesoro, di cui intendo avvalermi per attuare il programma elettorale che la coalizione, che mi ha dato l'onore di indicarmi come sindaco ha a suo tempo sottoscritto e che io oggi ho voluto sinteticamente esporvi.

Questa è una città che ha grandi valori, forti potenzialità, importanti opportunità di crescita e sviluppo, oggi noi siamo coloro cui tutti guardano con fiducia e con speranza, sta a noi non deluderli, ognuno per il proprio ruolo, ognuno per la propria parte contribuisca in maniera positiva a non deludere chi da noi si aspetta un segno che gli possa dare speranza e fiducia nel futuro.

Abbiamo il compito di lavorare con abnegazione e con onore nei prossimi cinque anni, facciamo donando a questa città il meglio di noi stessi.

